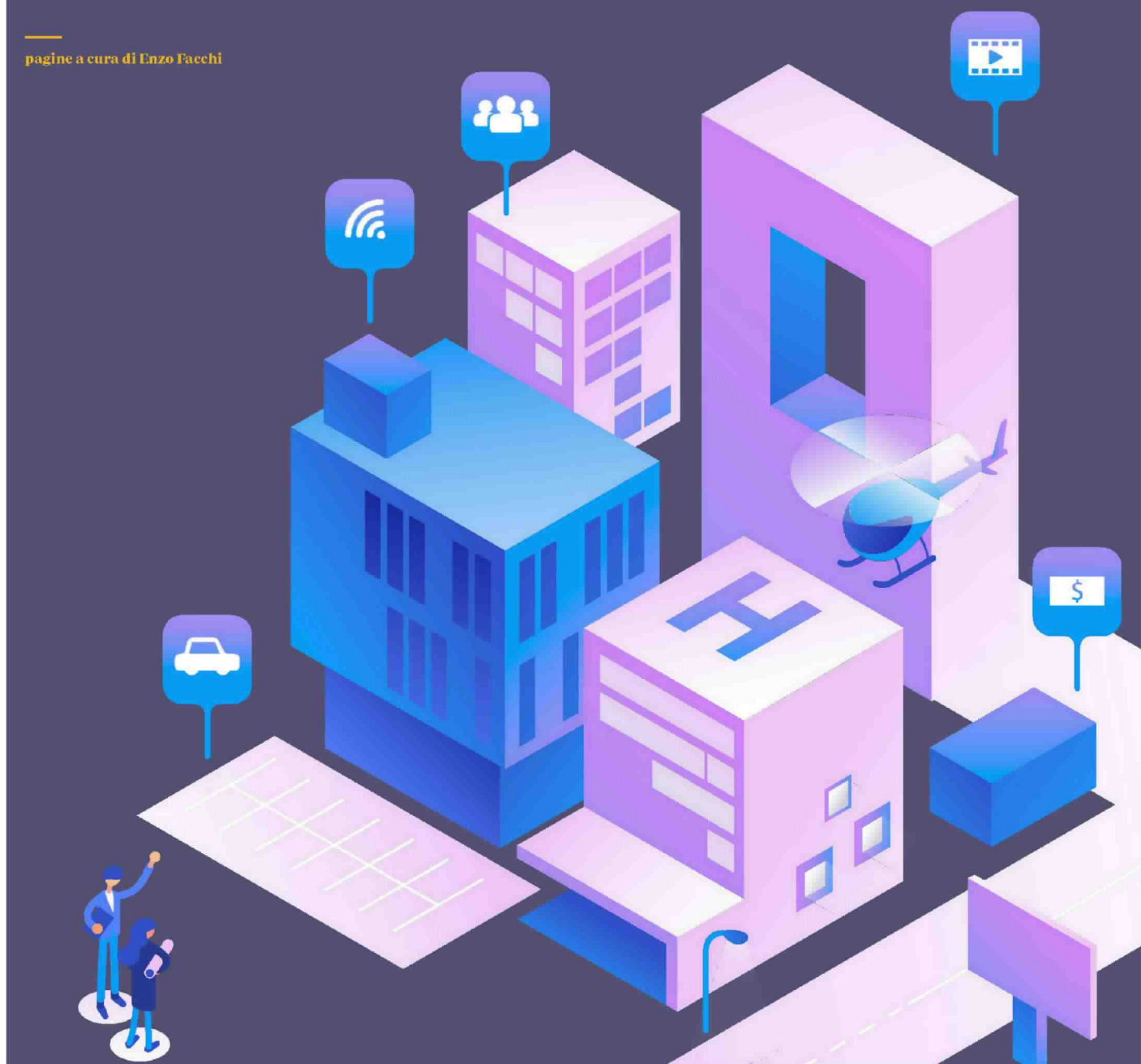


I TREND DEL FUTURO

—
pagine a cura di Enzo Facchi



INSIGHT

L'orizzonte temporale

I megatrend per definizione si sviluppano in tempi lunghi. Molto lunghi. Per chi investe in questi trend del futuro, quindi, è consigliabile avere un orizzonte temporale abbastanza esteso, che può raggiungere anche vari decenni. Investire nella salute o nella tecnologia, per esempio, significa attendere che i risultati della ricerca entrino via via nei protocolli terapeutici o nelle prassi aziendali. L'orizzonte di investimento, quindi, non può che essere pluriennale. E bisogna avere un'attenzione particolare anche alla

diversificazione. In ottica di portafoglio le modalità di utilizzo potrebbero essere due: la prima nel mondo della consulenza "private", sempre più attenta agli investimenti tematici a integrazione delle allocazioni tradizionali; l'altra è quella dei prodotti di matrice bancaria, come gestioni patrimoniali, certificati o soluzioni assicurative, che al loro interno possono annoverare una molteplicità di Etf e fondi utili a esprimere specifiche view di mercato, anche tematiche e su scala globale.

Demografia, urbanizzazione, tecnologia. E non solo. I cambiamenti secolari in atto sono diversi e stanno e rappresentano un motore di lunga durata per generare performance aggiuntive sul mercato azionario

N

on è semplicemente la moda del momento. È molto di più. È una reale opportunità d'investimento di lungo, anzi lunghissimo periodo. Stiamo parlando dei megatrend, di forze trainanti dispiegate nel corso di decenni all'interno di società che stanno profondamente cambiando. "Sono un motore di crescita universale, ineludibile e di lunga durata per generare performance aggiuntive sul mercato azionario – spiega Alexandre Blein, global equities portfolio manager di Cpr Am (gruppo Amundi) – Queste tendenze strutturali offrono visibilità, persistenza e opportunità a lungo termine. Investire in questi temi consente non solo di aggiungere alfa al portafoglio, ma anche di diversificare e de correlarsi".

COSA SONO

Un trend è un profondo cambiamento dello status quo strutturale o, più precisamente, dello status quo economico, che generalmente stimola le imprese e gli ecosistemi aziendali a mantenere il controllo delle proprie posizioni di mercato. "I trend che noi identifichiamo possono essere descritti come cambiamenti secolari di alto livello che, in genere, si manifestano su lunghi orizzonti temporali – argomenta Henk Grootveld, head of the Trends Investing Equity team and Portfolio Manager di Robeco – Queste tendenze sono dettate dalle dinamiche socio-demografiche, dalle politiche pubbliche, dall'innovazione

tecnologica o da una combinazione di questi tre fattori. Il cambiamento dettato dalle dinamiche socio-demografiche è riconducibile agli sviluppi del comportamento e delle dinamiche sociali. Nel cambiamento dettato dalle politiche pubbliche rientrano non solo i cambiamenti a livello di Stati Sovrani, ma anche quelli attuati da altre autorità di regolamentazione e da istituzioni settoriali specifiche".

I TREND PRINCIPALI

In particolare, in BlackRock hanno individuato 5 megatrend che possono avere una grande influenza sulla vita di tutti i giorni e che sono destinati a diventare più significativi nei prossimi decenni "Questi megatrend hanno generato nuovi ambiti di investimento, che BlackRock rende accessibili tramite un'ampia gamma di prodotti, sia attivi che passivi – fa notare Manuela Sperandeo, responsabile iShares (gruppo BlackRock) degli Etf Smart Beta, Esg e tematici in Emea – Tra le varie categorie investibili, una per esempio, è l'automation and robotics (ricollegabile al megatrend dell'innovazione tecnologica, ndr), quindi società che operano in diversi settori a base tecnologica, tra cui le nanotecnologie, la robotica e la tecnologia indossabile. Altro tema è quello dell'ageing population, cioè dell'invecchiamento della popolazione, che riguarda tutti i servizi di natura finanziaria, come

le assicurazioni o il mondo delle pensioni ma anche il settore dell'intrattenimento, l'healthcare e il farmaceutico. Poi c'è il tema della digitalizzazione, che abbraccia l'e-commerce, ma anche il mondo del cloud computing, del cyber security, dei pagamenti e del fintech. E infine c'è la categoria che guarda all'innovazione nel campo della medicina: parliamo di attrezzature molto sofisticate che permettono di fare interventi di precisione sui pazienti". Sulla stessa lunghezza d'onda il pensiero di Guillaume Uettwiller, thematic equity portfolio manager di Cpr Am (gruppo Amundi), che parla di 4 megatrend durevoli che stanno dando forma al futuro: demografia, cambiamento economico, rivoluzione tecnologica e ambiente: "Alla Cpr lavoriamo alla traduzione di questi megatrend in opportunità di investimento sostenibili e abbiamo sviluppato una gamma completa di fondi tematici, globali e multi-settoriali". Tra questi trend del futuro, secondo Riccardo Cervellin, amministratore delegato di Gam Italia, il macro trend di maggior rilevanza è la dinamica demografica: "L'età media avanzata nei Paesi industrializzati, e la speculare giovane età media negli emergenti, ha effetti sull'economia e sulla finanza globali. I settori dell'health-care e della tecnologia presentano enormi potenzialità, accomunati dal comune driver di sviluppo dell'innovazione. Nell'healthcare i successi nella terapia genetica e la digitalizzazione avranno sempre maggior rilevanza, nella tecnologia gli spazi aperti dall'intelligenza artificiale, dal machine learning e dai Big Data aprono orizzonti quasi inimmaginabili".

LA BELT AND ROAD

Luca Tobagi, Cfa, Invesco, guarda invece ad altri due megatrend: "Il primo è quello dei consumi, che sono mutati profondamente nelle diverse aree del mondo e permetto-

Il futuro delle City è sempre più Smart

Non solo Robotica. Tra i trend del futuro, Pictet Asset Management ha individuato anche quello delle città intelligenti, le cosiddette Smart City. Un tema centrale per lo sviluppo economico del futuro.

Non solo la crescita demografica globale, ma anche la rapida e violenta urbanizzazione della popolazione sta guidando la trasformazione delle nostre città e la pianificazione delle metropoli del futuro. Oggi, più della metà della popolazione mondiale vive nelle città e tale percentuale è destinata a salire fino al 70% entro il 2050, soprattutto per via del processo di urbanizzazione visibile con forza nei Paesi Emergenti. Le città sono diventate delle vere e proprie superpotenze economiche, contribuendo per circa l'80% al Pil mondiale. Ma al tempo stesso le città sono responsabili dell'emissione di circa il 70% dei gas che causano l'effetto serra e il volume di rifiuti da loro generato dovrebbe triplicare entro la fine del secolo. In questo tema si legano innovazione, tecnologia, crescita economica, prosperità e impronta ambientale delle azioni quotidiane della popolazione urbana in costante crescita. Le aziende devono progettare e realizzare soluzioni che consentano di affrontare la complessità delle sfide delle città del futuro cogliendo le enormi opportunità che risiedono in questa dinamica.

no di cogliere molti degli altri trend sottostanti". Le abitudini di consumo, infatti, riflettono i cambiamenti demografici, tecnologici, le necessità sanitarie e le attività ricreative delle persone. "Il secondo megatrend è il grande progetto infrastrutturale della Belt and Road, la nuova Via della Seta - aggiunge ancora Tobagi - Un piano ventennale di investimenti che influenzerà buona parte del mondo: dalla Cina fino all'Europa, passando anche per l'Africa.

INSIGHT

Tra rischi e benefici

I benefici dell'inserire in portafoglio strumenti che puntano sui megatrend possono riguardare da un lato la solidità fondamentale degli asset sottostanti, in quanto legati a un trend strutturale economico-sociale, e dall'altro lato la diversificazione rispetto a investimenti più generici. Investendo poi con un orizzonte temporale pluriennale, il principale vantaggio è quello di sottrarre l'investitore alla "trappola del tempo", quella del presente in cui viviamo, quella in cui le correzioni del mercato sembrano enormi e la paura porta alla preferenza della liquidità, rinunciando così alla remunerazione nel tempo. Per questo si parla di "trappola". E l'investimento in temi settoriali è un ottimo ausilio per

sfuggirvi. Naturalmente, come qualsiasi asset investibile, anche i prodotti che puntano sui megatrend incorporano dei rischi. E il principale indicatore di rischiosità può essere individuato nella valutazione: quotazioni contenute, per esempio, di per sé non rappresentano un valido motivo per acquistare un titolo, ma una valutazione elevata di solito è una buona ragione per non comprarlo o diventa un motivo per venderlo se già in portafoglio. Un altro rischio riguarda invece una possibile evoluzione del quadro normativo, come nel caso delle aziende dei social media per cui sono aumentate le richieste di una legislazione che disciplini il modo in cui queste imprese utilizzano e condividono i dati.